

Il processo autorizzativo degli Agrofarmaci: cosa c'è dietro un'etichetta?

Maristella Rubbiani

Centro nazionale Sostanze Chimiche - Istituto Superiore di Sanità



Il processo autorizzativo

- Prevede una attenta valutazione del rischio e dell'efficacia dei prodotti
- E' condotto secondo criteri stabiliti dal Reg. 1107/2009, che prevede autorizzazioni «zonali», in accordo con i principi uniformi
- Il ministero della salute rilascia un decreto autorizzativo che riporta anche l'etichetta autorizzata

L'etichetta contiene gli elementi necessari alla :

- ✓ Descrizione delle caratteristiche del prodotto
- ✓ Utilizzo e dosi di impiego
- ✓ Elementi di segnalazione di pericoli e dei rischi
- ✓ Misure di mitigazione del rischio (es. uso dei dispositivi di protezione)

Il processo autorizzativo (cont.)

- Prevede che ogni aspetto del dossier di registrazione venga esaminato dall'esperto competente, con particolare riferimento a:
- Identità
- Metodi di analisi e residui
- Classificazione ed etichettatura
- Tossicità
- Ecotossicità
- Destino ambientale
- Esposizione

Il processo autorizzativo (cont)

- La valutazione nazionale viene poi presa in esame dagli altri stati che appartengono alla stessa zona per una propria valutazione
- Segue un periodo di commenti
- I commenti vengono dibattuti e si arriva ad una decisione armonizzata,
- Fatte salve particolari specifiche che possono essere squisitamente nazionali.
- Viene redatta una etichetta armonizzata

L'etichetta

Contiene:

- Elenco dei componenti pericolosi
- Elementi relativi alla comunicazione del pericolo (pittogrammi di pericolo e frasi H e P)
- Elementi relativi al primo soccorso
- Elementi relativi a dispositivi di protezione individuali
- Elementi relativi alle modalità d'uso, colture, dosi/frequenza di impiego
- Compatibilità

In particolare faremo riferimento agli elementi di comunicazione del rischio :

- Elementi di classificazione ed etichettatura (Reg. CLP)
- La scheda di sicurezza
- La valutazione dell'esposizione e la percezione del rischio

Regolamento 1272/2008 (CLP)

- Le misure di prevenzione del rischio e protezione sono strettamente collegate alla classificazione ed etichettatura delle sostanze e/o delle miscele impiegate nel luogo di lavoro.
- Tutte le miscele, inclusi i prodotti fitosanitari (PPFF), **dal 1° giugno 2015** devono essere classificati ed etichettati in conformità al Regolamento CLP che abroga le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (quest'ultimo definito DPP), e devono includere anche le informazioni previste dal Regolamento (CE) N.1107/2009 specifiche per i PPFF che possono comportare l'aggiunta di ulteriori informazioni supplementari all'etichettatura (articolo 25 del CLP).

Comunicazione e gestione del pericolo:

- ✓ Etichetta di pericolo (Titolo III e IV del Regolamento CLP)
- ✓ Scheda di dati di sicurezza (Titolo IV e allegato II del Regolamento REACH)

Etichette

Con l'applicazione
del CLP,
l'etichettatura ha
subito i maggiori
cambiamenti

I pittogrammi

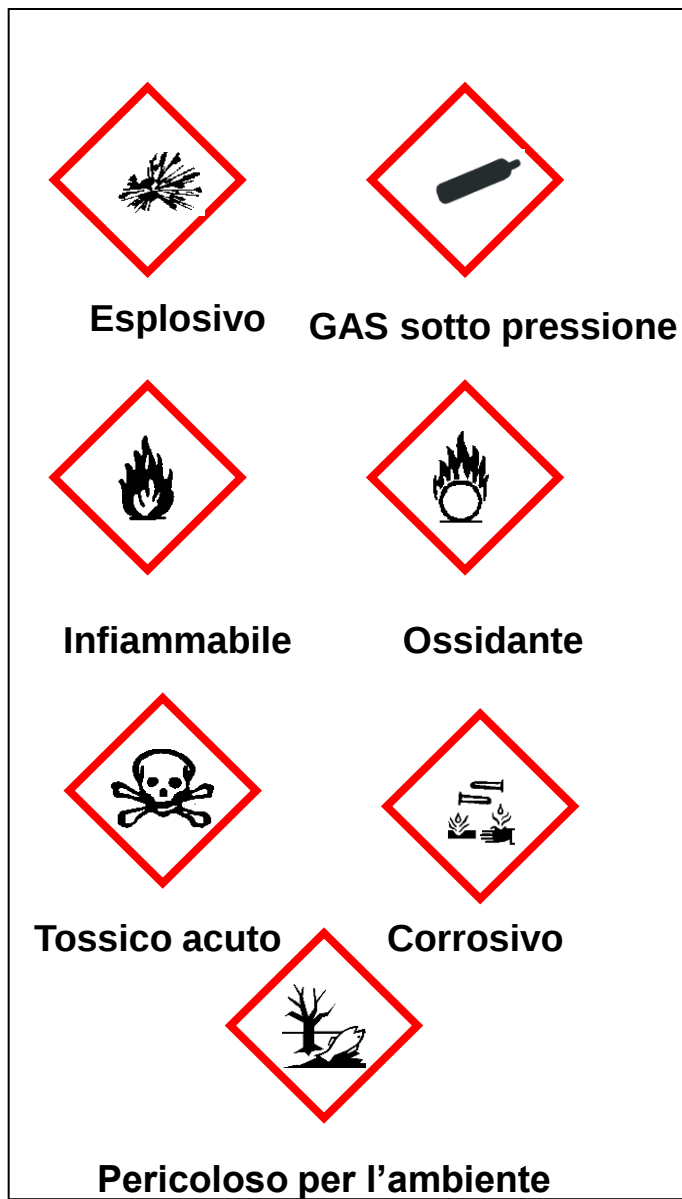
- I pittogrammi sono modificati drasticamente rispetto alla DPP
- un quadrato di colore giallo-arancione con il simbolo di pericolo di colore nero, è sostituito da un rombo con sfondo di colore bianco, bordo di colore rosso e simbolo di pericolo sempre di colore nero

Introduzione di nuovi pittogrammi

- introdotti due pittogrammi del tutto nuovi, il pittogramma con la persona danneggiata e il punto esclamativo che sostituisce la croce di Sant'Andrea.

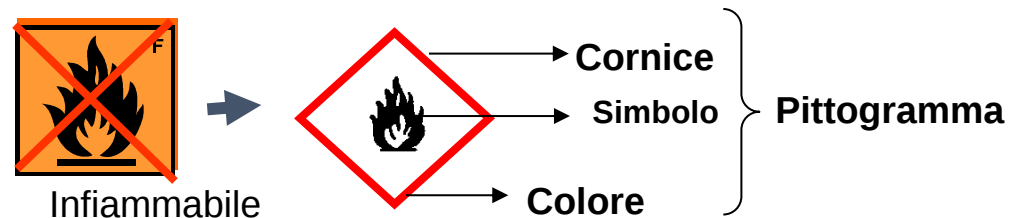
Fraasi H e P

- Le frasi di rischio (frasi R) sono sostituite dalle Indicazioni di pericolo (frasi H/Hazard statements), e i consigli di prudenza (frasi S) sono ora sostituiti e denominati frasi P/Precautionary statements.



Nuovo aspetto grafico

Pittogrammi



Nuovi pittogrammi

I consigli di prudenza

- I consigli di prudenza sono **importanti** ai fini della prevenzione e protezione dell'utilizzatore.
- La scelta delle frasi P deve tenere conto della classificazione e dell'uso o degli usi previsti o identificati dei PPFF .



La scelta delle frasi P è lasciata al responsabile dell'etichettatura, anche nel caso in cui la sostanza sia soggetta alla classificazione armonizzata.

La scelta dei consigli di prudenza

Le frasi P devono essere scelti in accordo:

- con le disposizioni generiche di cui agli articoli 22 e 28 e all'allegato IV del CLP (importanti sono le istruzioni d'uso delle tabelle da 6.1 a 6.5 dell'allegato IV del Regolamento CLP)
- Come regola generale, sull'etichetta non devono essere riportati più di sei consigli di prudenza, a meno che sia necessario un numero maggiore in ragione della natura e della gravità dei pericoli.



L'aggiunta di ripetizioni e ridondanze non portano, da parte dell'utilizzatore, ad una maggiore chiarezza e ricordo dell'informazione.

Dopo un certo numero di informazioni, l'etichetta non risulta essere più chiara, concisa e fruibile per gli utenti.

Informazioni supplementari EUH

L'articolo 25 del regolamento CLP introduce il concetto di “informazioni supplementari” volto a includere le informazioni dell'etichetta che si vanno ad aggiungere a quelle elencate nell'articolo 17, lettere da a) a g) del regolamento CLP.

Tali indicazioni sono codificate come indicazioni “**EUH**”



Il CLP prevede disposizioni particolari relativa all'etichettatura dei PPFF, **anche classificati come non pericolosi**, che devono riportare la frase

EUH401: “Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso”

Scheda di Dati di Sicurezza (SDS)

La SDS è un documento tecnico che il fornitore di un prodotto (sostanza e/o miscela) deve trasmettere al destinatario (utilizzatore professionale) per informarlo dei pericoli e delle proprietà del prodotto, dei rischi per la salute umana e per l'ambiente, delle misure di previsione e protezione da prendere in considerazione e delle condizioni d'uso.

L'applicazione del CLP non modifica gli obblighi di fornitura della SDS, che rimangono invariati:

- dal 1° giugno 2015 la SDS dovrà essere compilata con riferimenti e classificazioni previsti dal CLP; per i PPFF già immessi sul mercato prima del 1° giugno 2015, è prevista un periodo transitorio di 2 anni (fino al 31 Maggio 2017) in cui il vecchio formato – dove compare ancora la classificazione ***anche*** secondo la DPP - potrà essere comunque utilizzato, a patto che non vi siano modifiche che implicano l'obbligo di etichettatura e re-imballaggio o revisioni.

Scheda di Dati di Sicurezza (SDS)

Le informazioni contenute nella SDS consentono, ai fini della prevenzione e della protezione:

- di elaborare un programma attivo di misure volte alla prevenzione e protezione del lavoratore, compresa la formazione, specifico per ciascun posto di lavoro;
- di tenere in considerazione eventuali misure che possono risultare necessarie ai fini della tutela dell'ambiente.



Il datore di lavoro e gli utilizzatori professionali in ambito agricolo sono sempre soggetti creditori di informazioni utili e necessarie per valutare il rischio, al fine di adottare correttamente le conseguenti misure di gestione del rischio da agenti chimici pericolosi.

IL MINISTERO DELLA SALUTE HA INVIATO ALLE AZIENDE UN COMUNICATO CONCERNENTE L'ADEGUAMENTO DI CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI AL REGOLAMENTO CLP.



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PER LA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE
E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFFICIO VII - PRODOTTI FITOSANITARI

COMUNICATO

Applicazione del regolamento (CE) n. 1272/2008, e succ. mod.,
in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio
delle sostanze e delle miscele



I prodotti fitosanitari sono distinti a seconda della tipologia in:

Tipo A (mero adeguamento), per i quali la nuova classificazione consiste in una semplice traduzione dal linguaggio della DPP a quello CLP

Tipo B (adeguamento con riesame), per i quali la nuova classificazione ha reso necessaria una valutazione più approfondita

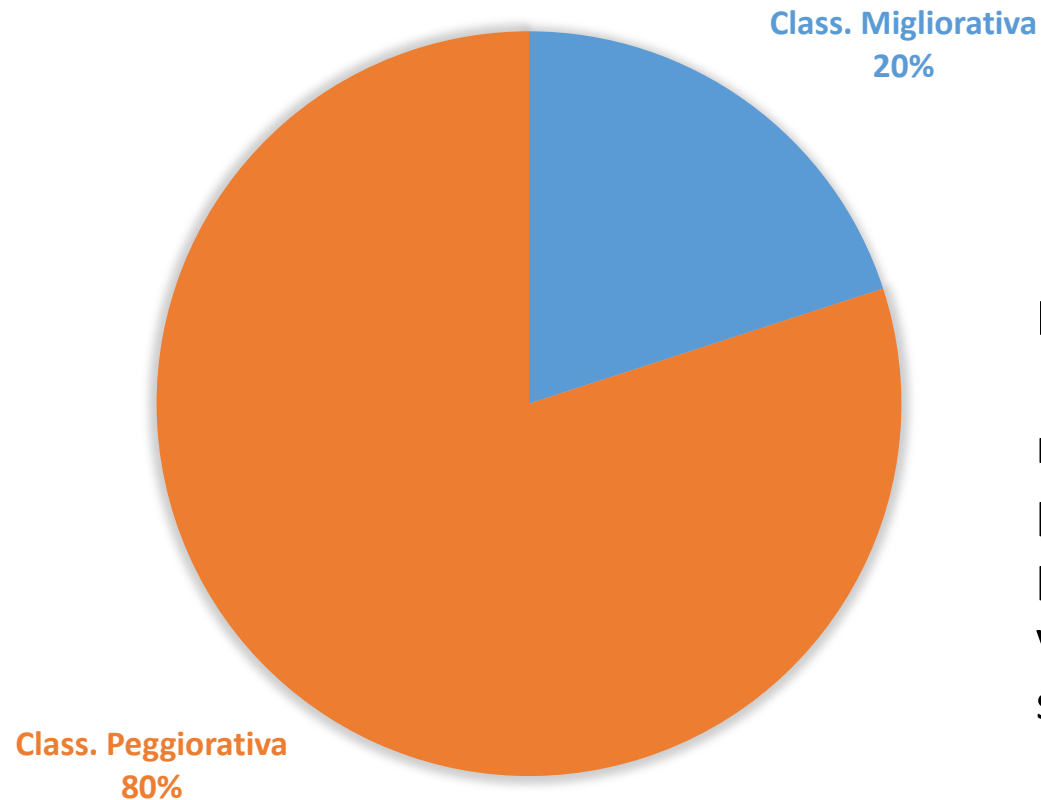
PPFF che presentavano nuovi studi o nuove categorie di pericolo non previste dalla DPP o differente interpretazione di studi già presentati anche relativi all'applicazione di principi ponte.

Verifica a campione: 280 PPFF

Per circa l'80% dei PPFF l'applicazione del CLP ha portato ad una classificazione peggiorativa. Distinguiamo principalmente 2 casi:

- 1) Prodotti fitosanitari che non erano classificati come pericolosi ai sensi DPP.
- 2) Prodotti fitosanitari già classificati come pericolosi ai sensi DPP, ma per i quali l'adeguamento al CLP ha comportato l'introduzione e/o variazione di una classe e/o categoria di pericolo.

VERIFICA A CAMPIONE



Il 20% dei PPFF sono stati riclassificati in maniera migliorativa, principalmente perché sono stati eseguiti e valutati nuovi studi presentati dalla ditta

Come cambia la classificazione dei PPFF: Salute Umana

In linea generale, durante la valutazione i cambiamenti di classificazione ed etichettatura riscontrati sono principalmente dovuti ai criteri più restrittivi del CLP.

- Risultano aumentati, in maniera significativa, i PPFF classificati per le classi di pericolo:
 - irritazione oculare e/o cutanea (Cat.2: H319/ Cat.2: H315),
 - sensibilizzazione della pelle (Cat.1: H317),
 - tossicità in caso di aspirazione (H304)
 - tossicità riproduttiva (Cat.2: H361d)
- Minor impatto hanno avuto, invece, le classi di pericolo inerenti:
 - tossicità acuta (per tutte le categorie e le vie di esposizione),
 - tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola (Cat.3: STOT SE)
 - tossicità specifica per organi bersaglio esposizione ripetuta (Cat.2: STOT RE).

Come cambia la classificazione dei PPFF: Salute Ambientale

- Per quanto riguarda invece la salute ambientale sono aumentati i PPFF classificati come tossici a lungo termine (Cat.3; H412 e Cat.4; H413) che non comportano la presenza di un relativo pittogramma sull'etichetta e di conseguenza hanno un minor impatto sulla percezione del rischio dell'operatore.

Esempio di un erbicida

Identificazione delle
modifiche di classificazione
dalla DPP al CLP:

Aggiunti:
H361d; H373; H410 ,
EUH208, EUH401

Justification
H361d is required because the concentration is >3% in this mixture.
H373 is required as the concentration is >10% in this mixture.
H400 is required, because data are available for the complete mixture. Reference: KIIIA1 10.8.2.1; (2009c).
H410 is required because the concentration is >25% in this mixture.

DPD		CLP	
SIMBOLI	FRASI R	PITTOGRAMMI	FRASI H
N 	R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	 GHS08  GHS09	H361d – Sospettato di nuocere al feto. H373 – Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo). H400 – Altamente tossico per gli organismi acquatici. H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata EUH 401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. EUH 208 – Contiene ---- . Può provocare una reazione allergica.
		AVVERTENZA: Pericolo	

Esempio di un insetticida
Identificazione delle modifiche di
classificazione dalla DPP al CLP:

Aggiunti:
H226; H304, EUH401

DPD		CLP	
SIMBOLI	FRASI R	PITTOGRAMMI	FRASI H
Xn, N  	R22 – Nocivo per ingestione. R41 – Nocivo per ingestione. R 48/20/22 – Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione. R66 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. R67 – L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. R50/53 – Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	 GHS02  GHS05  GHS08  GHS09	H226 – Liquido e vapori infiammabili. H302 – Nocivo se ingerito H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H318 – Provoca gravi lesioni oculari. H373 – Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo). H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini. H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata EUH066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. EUH401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
		AVVERTENZA: Pericolo	

H226 is required, because the flash point of this mixture is >23°C but <60°C.

Reference: KIIIA 2.3.1/01; (2011c).

H302 is required as the acute oral tox study for the formulation is determined to trigger a classification.

Reference: KIIIA 7.1.1/01; (2002a).

H304 is required, because the kinematic viscosity of this mixture is below 20.5 mm2/s. Reference: KIIIA 2.5.2/01; (2011d).

H318 is required as the eye irritation study for the formulation is determined to trigger a classification. Reference: KIIIA 7.1.5/01; (2002d).

H373 is required because the concentration of is >0.5% but <5% in this mixture.

H336 is required because the concentration of is >20% in this mixture.

H400 is required, because data are available for the complete mixture. Reference: KIIIA 10.2.2.2/01; (2008).

H410 is required, because the concentration of and is >25% in this mixture.

I pittogrammi più usati per le etichette dei prodotti fitosanitari

I PPFF sono comunemente classificati per i seguenti endpoints:

- Infiammabilità,
- Tossicità acuta,
- Corrosioni/irritazione della pelle ,
- Gravi lesioni/irritazione oculari ,
- Sensibilizzanti della pelle e respiratori,
- Tossici a breve e al lungo termine per l'ambiente acquatico.



Criticità:

Durante il lavoro di verifica a campione, si sono riscontrate le seguente carenze:

- identificatori del prodotto;
- frasi EUH208 e EUH401;
- mancato aggiornamento della classificazione armonizzata del principio attivo e/o coformulanti in base agli aggiornamenti tecnici (ATP) .

NOME PRODOTTO FITOSANITARIO

ERBICIDA

COMPOSIZIONE:

100 grammi di prodotto contengono:

Principio attivo (è una sostanza allergizzante) puro **0,2%** (2 g/l)

Coformulanti q. b. a g 100 Contiene **Nafta solvente**

INDICAZIONI DI PERICOLO: **H302** Nocivo se ingerito. **H319** Provoca grave irritazione oculare. **H315** Provoca irritazione cutanea. **H304** Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. **H336** Può provocare sonnolenza o vertigini. **H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. **EUH066** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. **EUH401** Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. **EUH208** codifica la dicitura: "Contiene: (nome sostanza allergizzante). Può provocare una reazione allergica".

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. **IN CASO DI INGESTIONE:** contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. **NON** provocare il vomito **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:** lavare abbondantemente con acqua e sapone. **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Sciacquare la bocca. In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

Ditta- indirizzo

----- Tel. ----- Officine di produzione

PRODOTTO FITOSANITARIO

Registrazione del Ministero della Sanità n. Del 00.00.0000

Contenuto netto: litri 1 - 5 - 10 -

Partita n.



PERICOLO

Impatto degli ATP sui Prodotti Fitosanitari

- Il CLP è regolarmente oggetto di modifiche tecniche pubblicate come adeguamenti al progresso tecnico e scientifico (ATP - Adaptation to Technical Progress).
- Gli ATP nella maggior parte dei casi introducono revisioni e/o nuove classificazioni ed etichettature armonizzate delle sostanze nell'Allegato VI del CLP e di conseguenza comportano una nuova valutazione della classificazione dei PPFF in commercio.
- Relativamente ai PPFF, l'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA) prefigge di assicurare una classificazione ed etichettatura armonizzata per tutte le sostanze attive fitosanitarie non considerate "a basso rischio" (articolo 22 del Regolamento (CE) 1107/2009). Attualmente soltanto un terzo delle sostanze attive fitosanitarie rivalutate in ambito dell'EFSA hanno un dossier di classificazione ed etichettatura armonizzata (CLH) che viene presentato da un'Autorità Competente dello Stato Membro Relatore.



Si prevede un sempre **maggiore sviluppo tecnico e scientifico** nel settore dei fitosanitari, pertanto si dovrebbero tenere sempre sotto controllo gli ATP al fine di verificare se deve essere effettuata una nuova valutazione della classificazione del PF che si commercializza.

News: 8° ATP del CLP (REG.2016/918 del 19 maggio 2016)

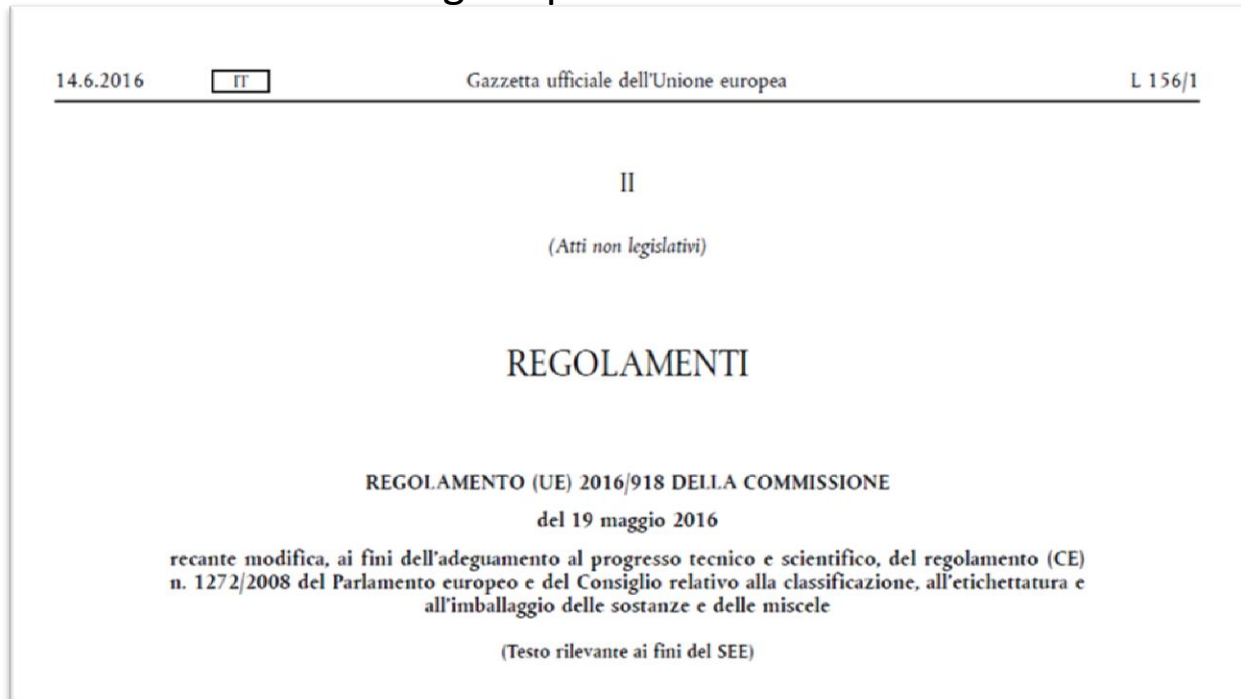
Probabile impatto sui PPFF :

✓ **Classificazione:**

nuove disposizione sulla classificazione per le classi di pericolo di corrosioni/irritazione della pelle e di gravi lesioni/irritazione oculari e gli aerosol;

✓ **Etichettatura:**

Modifiche ai consigli di prudenza e l'ordine di alcuni di essi.



Il presente regolamento si applica a
decorrere
dal 1° febbraio 2018.

News: 9° ATP del CLP (REG. 2016/1179 del 19 luglio 2016)

Probabile impatto sui PPF :

15 sostanze attive di prodotti fitosanitari sono stati modificati con il 9 ATP:

- pirimicarb (ISO);
- dicopper oxide;
- dicopper chloride trihydroxide
- tetracopper hexahydroxide sulphate hydrate
- copper dihydroxide; copper(II) hydroxide
- bordeaux mixture;
- difenacoum (ISO);
- bromadiolone (ISO);
- bupirimate (ISO);
- triflumizole (ISO);
- chlorsulfuron (ISO);
- flumioxazin (ISO);
- benzovindiflupyr (ISO);
- fluopyram (ISO);
- pencycuron (ISO).

20.7.2016

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 195/11

REGOLAMENTO (UE) 2016/1179 DELLA COMMISSIONE

del 19 luglio 2016

recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, in particolare l'articolo 37,

considerando

Il presente regolamento si applica a decorrere dal 1° marzo 2018.

ore 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, in particolare l'articolo 37,

- (1) L'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 contiene due elenchi di sostanze pericolose che sono oggetto di classificazione e etichettatura armonizzate. La tabella 3.1 elenca le sostanze pericolose che sono oggetto di una classificazione e un'etichettatura armonizzate sulla base dei criteri di cui all'allegato I, parti da 2 a 5, del regolamento (CE) n. 1272/2008. La tabella 3.2 elenca le sostanze pericolose che sono oggetto di una classificazione e un'etichettatura armonizzate sulla base dei criteri di cui all'allegato VI della direttiva 67/548/CEE

COME CAMBIA LA NORMATIVA PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO IN ITALIA

Prima

Previsto solo per l'**acquisto e l'uso**
di fitosanitari classificati come **T+**
T e X_n



Pictograms for labelling

Gli utilizzatori non professionali potranno acquistare solo prodotti fitosanitari **NON** classificati come pericolosi.

Dal 26 settembre 2015

In applicazione della

DIRETTIVA SULL'USO SOSTENIBILE

Obbligatoria licenza per:

- **tutte** le tipologie di prodotti **fitosanitari classificati** e
- non solo per l'utilizzo ma anche per l'ottenimento del certificato di abilitazione **alla vendita ed alla consulenza**

Temi aggiornati alle nuove normative

Percezione del lavoratore

Dal lavoro svolto si è potuto riscontrare:

- che le modifiche di maggior impatto per la percezione del lavoratore riguardano gli aspetti della salute umana piuttosto che la salute ambientale.
- che i lavoratori avranno nuove etichette riportanti due pittogrammi nuovi rispetto alla DPP, ovvero la persona danneggiata (pittogramma GHS08) e il punto esclamativo (pittogramma GHS07, in sostituzione della croce di s.andrea), inerenti le classi e/o le categorie di pericolo correlati.
- che già in passato, tramite interviste dirette ai lavoratori, si è rilevato come cambiamenti, anche minimi, inerenti al formato ed al linguaggio, possono avere un forte impatto sulla percezione dei rischi e dei comportamenti.



L'inserimento di nuovi pittogrammi ed in particolare quelli che non presentano alcun equivalente nella precedente DPP, potrebbe comportare una iniziale **non comprensione o errata interpretazione e di conseguenza una diversa percezione del pericolo e del rischio correlato**. Per tale motivo risulta evidente la necessità di nuovi programmi formativi per gli utilizzatori professionali, i distributori ed i consulenti.

LA PERCEZIONE DEL RISCHIO

Cambiamenti, anche minimi, inerenti al formato e al linguaggio, possono avere un forte impatto sulla percezione dei rischi e dei comportamenti.

L'inserimento di nuovi pittogrammi cosa comporterà?

Già in passato, il CSC/ISS ha effettuato un lavoro il cui obiettivo era quello di esaminare l'efficacia della comunicazione del rischio, svolgendo delle interviste ai lavoratori agricoli.

Pittogrammi di pericolo ai sensi del CLP



Avvertenza:

Pericolo

5 Indicazioni di pericolo ai sensi del CLP

- Tossico se ingerito o inalato⁵
- Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
- Può provocare una reazione allergica alla pelle
- Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
- Altamente tossico per gli organismi acquatici

Simboli di pericolo ai sensi della DSD



Indicazioni di pericolo:

- Tossico
- Pericoloso per l'ambiente

4 Frasi di rischio ai sensi della DSD

- Tossico per inalazione o ingestione
- Causa ustioni
- Può provocare una sensibilizzazione per inalazione o per contatto con la pelle
- Molto tossico per gli organismi acquatici



L'inserimento di nuovi pittogrammi cosa comporterà?

Table 1 Meanings of the symbols				
What does the following symbol mean?		Correct interpretation	Incorrect interpretation	"I don't know"
	Highly toxic Exposure to this chemical can cause immediate severe health problems	91%	9%	-
	Flammable A flammable chemical is one that can easily catch fire and burn	100%	0%	-
	Environmental hazard This is a chemical that can damage or kill fish or other aquatic organisms	52%	21%	27%
	Irritating This chemical may cause immediate health effects/reactions,	55%	45%	-

COMMISSION GUIDANCE DOCUMENT¹

SANTE-10832-2015
29 May 2015

**Guidance on the assessment of exposure of
operators, workers, residents and bystanders in
risk assessment for plant protection products**

La linea guida interessa quattro principali gruppi di popolazione:

- Operatori: agricoltori di professione che svolgono attività legate all'applicazione di pesticidi, come la miscelazione e il caricamento dei pesticidi nei macchinari, o l'azionamento, la pulizia, lo svuotamento e la riparazione di tali apparecchiature.
- Lavoratori: coloro che, nell'ambito della propria attività lavorativa, operano in aree in cui si utilizzano pesticidi o che maneggiano colture trattate con sostanze chimiche.
- Residenti: coloro che vivono, lavorano o vanno a scuola nelle vicinanze di una zona in cui vengono utilizzati pesticidi e che non adottano misure protettive, come l'indossare indumenti speciali, per ridurre l'esposizione.
- Astanti: coloro che possono trovarsi all'interno o nelle vicinanze di una zona trattata con pesticidi e che non attuano misure di protezione.

Riflessioni conclusive (1)

Il passaggio dalla DPP al CLP ha comportato una variazione nell'etichette di tutti PPF, indipendentemente dalla loro classificazione, anche solo di semplice adeguamento. Di fatto, gli operatori professionali si trovano a dover gestire informazioni, che potranno essere da un lato dovuti a una semplice conversione dei rischi delle vecchie frasi R (secondo l'allegato VII del CLP), ma nella maggior parte dei casi e soprattutto più frequentemente si troveranno di fronte a informazioni e simbologie totalmente nuove.

Dal lavoro svolto presso CSC/ISS, si è potuto riscontrare un aumento dei PPF classificati come pericolosi rispetto al passato e un peggioramento di classificazione di quelli già classificati.



Prodotti fitosanitari che non erano classificati come pericolosi ai sensi DPP, e oggi classificati come pericoloso ai sensi del CLP potranno avere una conseguente riduzione della platea d'acquisto e con l'immediata necessità di identificare idonei criteri di classificazione per i prodotti destinati esclusivamente all'utilizzatore non professionale, anche ai sensi della direttiva sull'uso sostenibile (128/2009).

E' importante ricordare anche l'esposizione dei lavoratori non operatori (addetti alla raccolta od alla manutenzione dei macchinari, ecc) che non hanno obbligo di licenza ma che necessitano di informazioni da parte del responsabile dell'azienda agricola, e che spesso sono stranieri.

Riflessioni conclusive (2)

- Si deve tenere conto, inoltre, che nel caso dei PPFF è possibile che coesistano più pericoli per lo stesso prodotto, e di conseguenza gli utilizzatori professionali si trovano di fronte ad etichette complesse contenenti molte informazioni relative non solo alla classificazione di pericolo, ma anche alle misure di mitigazione del rischio ed alle corrette modalità di gestione del prodotto.
- Con l'applicazione del CLP, le informazioni dell'etichetta aumentano rispetto a quelle previste dalla DPP, in quanto il CLP prescrive l'uso di pittogrammi aggiuntivi ed in qualche caso innovativi rispetto alla DPP; allo stesso modo, le nuove avvertenze occupano maggiore spazio.
- Tali modifiche comporteranno una fase iniziale di adattamento degli utenti alle nuove etichette, non solo in termini di risvolto "visivo" della classificazione, fortemente impattante sulla percezione del rischio, ma anche in termini di impegno nella formazione per un corretto apprendimento e consapevolezza dei nuovi significati.
- I programmi di formazione oggi destinati non solo agli operatori agricoli ma anche ai consulenti e rivenditori ai fini dell'acquisizione della necessaria autorizzazione, dovranno NECESSARIAMENTE contenere informazioni relative alla corretta lettura ed interpretazione di etichetta e SDS.
- I lavoratori agricoli non considerati operatori dovranno ricevere corrette informazioni dal responsabile dell'azienda.



**KEEP
CALM**

**AND UNDERSTAND
LABEL.....**

l'Attenzione